

**NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2024
(D.Lgs. 118/2011)**

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta lettura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 vigenti.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella a scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positive e negative, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende ad evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo positivo di €.439.069,44 derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di €.97.315,17 per interessi sui mutui in essere.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione. Il saldo di €. 503.465,45 della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi la medesima natura.

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di €. 71.657,77 ammonta a €. 773.561,75 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE

Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo I delle entrate.

Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi. La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Quota annuale di contributi agli investimenti. La voce è calcolata sul valore iscritto nel passivo patrimoniale E) 1b.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo III delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2024, integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno, al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi ai cui al Titolo 1.03.02.7. e 1.03.02.8. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2024, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i noleggi e il leasing operativo. La voce si collega con le spese registrate ai Titoli 1.03.02.07 e 1.03.02.08 del bilancio finanziario.

Trasferimenti e contributi. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.04.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. Per tale ragione all'impegnato 2024 per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata tolta la quota riferita alle indennità di risultato e al trattamento

accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza del 2024 registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio 2024 si registra un aumento del valore totale degli ammortamenti che passa da un importo di €. 797.189,70 nel 2023 ad un valore di €.837.951,66 nel 2024.

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Altri proventi finanziari. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi passivi. Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Proventi da permessi a costruire. Sono indicati i proventi da permessi a costruire 2024 destinati al finanziamento della spesa corrente, nel rispetto della norma vigente.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi e differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività.

Imposte. Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le spese al titolo II sostenute dall'ente e relative alla redazione di piani urbanistici, studi di fattibilità ecc.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2023 e quelle dell'anno 2024 sono conseguenza della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Crediti

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Disponibilità liquide

Corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2024 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere e dei c/c postali.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta a €. 18.377.476,12 e si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultato economico di esercizio, riserve negative per beni indisponibili.

L'articolazione del patrimonio netto tiene conto della riclassificazione prevista dal D.M. 1 settembre 2021.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Ratei e Riscoti e Contributi agli investimenti

Si rilevano quote di ratei passivi pari ad €. 85.114,00 relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri quali la retribuzione incentivante e di risultato del personale.

Si rilevano riscoti passivi relativi alla quota di contributi agli investimenti per €. 2.246.332,16.

Concessioni pluriennali: Si rilevano le quote relative alle concessioni di loculi cimiteriali incassate, di durata sessantennale.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella classificazione prevista. Gli impegni su esercizi futuri ammontano ad €.313.189,74. Registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.